

10 Speciale San Giovanni

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2018
Giornale di Monza



Sporting Club, il circolo guarda al futuro

MONZA (ltd) Grande soddisfazione per il presidente **Carlo Cappuccio** e per tutti i soci dello «Sporting Club» di viale Brianza.

La commissione di valutazione dei «Giovannini d'oro» ha riconosciuto al circolo monzese la forte volontà di aprirsi alle associazioni cittadine e di supportarle nell'organizzazione di incontri legati ai temi d'attualità, di conferenze a carattere culturale e concerti, e di iniziative di fund raising. In buona sostanza la pregevole capacità di mutare, negli ultimi anni, la propria mission. Anche e sempre più di sovente a favore

di eventi a favore di soggetti deboli e più in generale del terzo settore.

Subito dopo aver ritirato la medaglia il presidente è stato festeggiato da tutti i collaboratori e dai soci storici del club, in un clima di grande entusiasmo. «Ringrazio tutti quelli che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato - ha detto - E tutti i membri della struttura che ogni giorno collaborano con me».

Una sfida, quella del circolo, che può dirsi vinta. Lavorando bene, e guardando al futuro uscendo dagli schemi convenzionali.

In memoria di Gironi



MONZA (ltd) Ha ricordato il marito come «un vulcano di idee» **Cristina**, la moglie del medico **Angelo Gironi**, fondatore del famoso laboratorio per la diagnostica «Cam», cui è andato il riconoscimento alla memoria. Grande filantropo, Gironi aveva anche contribuito alla creazione di un laboratorio d'analisi in costa D'Avorio.

BENEMERENZE Una fiera di San Giovanni in cui a tenere banco è stata la (misteriosa) assenza degli stand
Monza ha premiato i suoi Giovannini d'Oro, ma le tradizionali bancarelle hanno «disertato»

MONZA (ltd) Che domenica sarebbe stata una giornata speciale già lo si sapeva.

In fondo il primo cittadino **Dario Allevi** è un po' come Re Mida: da quando si è insediato ogni ricorrenza diventa un evento da segnare sul calendario. E' certo che col pubblico ci sappia fare, e la cosa è ormai piuttosto nota. Basti guardare a quanto accaduto in occasione della consegna dei «Giovannini d'oro». Nemmeno il tempo di congedare il **cardinale Angelo Scola**, giunto in Duomo a presiedere la messa per la festa patronale, e poco prima di mezzogiorno i portici dell'Arengario già pullulavano di una fiamana di persone in trepidante attesa.

Quasi che a mancare si facesse peccato. «Nella giornata del Santo Patrono, celebriamo chi ha contribuito a rendere la nostra città ancora più bella e preziosa - ha aperto lui, emozionatissimo - In un periodo di conflittualità, dove fa più rumore un ramo che si spezza che non una foresta che cresce, la speranza è che questi esempi tornino ad essere quelle stelle polari di cui la nostra comunità ha tanto bisogno». Poi l'accento al compianto **Pier Franco Bertazzini**, che ha fatto levare tutti in piedi per un lungo e caloroso applauso.

Da lì, tutto è sembrato prendere il sapore di una festa. Alla quale certamente ha contribuito la presenza di **Antonella Vezzani**, coordinatrice della scuola «Maria Bambina» di San Biagio e spumeggiante ideatrice del party dei «remigini» di tutta la città. Appena è salita sul palco a prendere la medaglia è stato tutto uno svolazzare di cuori e

balloncini, accompagnati da cori da stadio da parte di grandi e soprattutto piccini.

Lo stesso assessore **Pierfranco Maffè** ne ha ricordato lo straordinario impegno e la capacità di vivere il suo lavoro come una vocazione: «La ricordo fin dai tempi in cui i miei figli frequentavano la scuola materna - ha sottolineato - Ed è bello vedere come negli anni il suo entusiasmo non si sia mai spento. Il suo esempio ci è prezioso, anche perché dimostra quanto sia importante il contributo dato dalle scuole paritarie al nostro sistema scolastico».

Come lei, a salire sul palco sono state poi due eccellenze del mondo culturale cittadino. Ovvero la fondatrice del «Museo Etnologico di Monza e Brianza» **Anna Sorteni**, e il



COL SINDACO Dario Allevi insieme ai cittadini benemeriti del 2018

giornalista **Giancarlo Nava**. Senza dubbio due colonne della città. La medaglia alla memoria è andata invece ad **Angelo Gi-**

roni, medico e fondatore negli anni '70 del «Cam», scomparso lo scorso anno. A ritirare la benemerita è stata la moglie

Cristina.

Orgogliosissimo è apparso infine il presidente dello «Sporting Club» **Carlo Cappuccio**, cui è andato il «Premio Corona Ferrea». A festeggiarlo, con affetto, i numerosi soci del circolo. Presenti alla cerimonia i rappresentanti delle istituzioni civili, militari e religiose, che si è conclusa con l'«Inno di Mameli», accompagnato dal Corpo bandistico di Monza, e con uno speciale buffet per tutti i cittadini. Tutto perfetto, insomma, o quasi. Se nel centro storico si è esultato, in periferia l'aria che si è respirata è stata decisamente meno felice. Il motivo? In tanti, come da consuetudine, hanno infatti sperato nell'annuale capatina in quel di via Procaccini, nell'area intorno all'ex macello, dove da sempre si snoda

la tradizionale fiera (quella che una volta era la fiera del bestiame). Invece niente, nessuna bancarella. Nemmeno un venditore di lecca lecca. Stando a quanto riferito dal Comune i permessi sono stati rilasciati ma a quanto pare nessun operatore si è poi mostrato interessato. Lasciando la zona totalmente deserta. Con i cartelli di divieto alla viabilità inutilmente issati. Una vera e propria «sciagura», capace fin dal primo mattino di alimentare una focosa polemica anche sui social. C'è chi ha gridato alla «morte delle tradizioni», chi ha dato la colpa agli animalisti, e chi ha lamentato la perdita, per i propri bimbi, di un momento insostituibile.

Ma tant'è, per il momento tutto è rimandato al prossimo anno. Forse.

Anna Sorteni



MONZA (ltd) Si è dedicata con passione e onestà intellettuale al recupero delle tradizioni per preservare e promuovere la memoria storica e l'identità di Monza. Queste le motivazioni che hanno portato sul palco dell'Arengario **Anna Sorteni**, fondatrice nel 1978 del «Museo Etnologico di Monza e Brianza».

Antonella Vezzani



MONZA (ltd) «Batti le mani, schiocca le dita, divertimento tutta la vita». Ad accompagnare **Antonella Vezzani**, responsabile della scuola «Maria Bambina» di San Biagio, il coro entusiasta dei suoi amati bambini. E non è un caso: sua è l'ideazione della grande festa dei «remigini» di tutta la città, così com'è suo il motto «una scuola felice».

Giancarlo Nava



MONZA (ltd) Giornalista, scrittore, poeta e fotografo. Per anni **Giancarlo Nava** ha raccontato la storia e i volti di Monza, con uno stile unico e inconfondibile. Oggi continua la sua missione sulla pagina Facebook «Monzacuriosa», dimostrando che l'età, a dirlo tutta, nulla ha tolto alla sua bravura e alla sua curiosità.